

NOTA DI AGGIORNAMENTO  
AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2019 – 2021

(Enti con popolazione fino a 2.000 abitanti)

***Comune di Cabella Ligure***

***Provincia di Alessandria***

## Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, modificato ed integrato con il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Detto Principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio, che si struttura in:

- **Documento Unico di Programmazione (DUP)**
- **Bilancio di Previsione;**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è, pertanto, il nuovo strumento di programmazione degli enti locali. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP è infatti, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento.

- Il documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i:
- è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
  - costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.07.2018.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art.4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, quale dichiarazione certificata delle

iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Sulla base di quanto contenuto nel nuovo paragrafo 8.4.1 del citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio", introdotto con **il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. del 18.05.2018, pubblicato nella G.U. [Serie Generale n.132 del 09-06-2018](#), dal 2018, è consentito, ai Comuni con popolazione fino a **2.000 abitanti di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato** (DUP), in forma ulteriormente semplificata, attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Detto DUP super semplificato dovrà in ogni caso illustrare:

1. *l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
2. *la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
3. *la politica tributaria e tariffaria;*
4. *l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
5. *il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
6. *il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'[art. 21, D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50](#), regolato con [Decreto 16 gennaio 2018, n. 14](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'[art. 58](#), comma 1, [D.L. 25 giugno 2008, n. 112](#). convertito con modificazioni dalla [L. 6 agosto 2008, n. 133](#);
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'[art. 21](#), comma 6, [D.Lgs. n. 50 del 2016](#) e regolato con [Decreto 16 gennaio 2018, n. 14](#) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'[art. 2, comma 594, L. n. 244 del 2007](#);
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'[art. 16](#), comma 4, [D.L. 6 luglio 2011, n. 98](#), convertito con modificazioni dalla [L. 15 luglio 2011, n. 111](#);
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'[art. 6](#), comma 4, [D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165](#), come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017;
- g) altri documenti di programmazione.

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

### **Le scadenze del DUP**

In relazione alla tempistica per la presentazione e la successiva approvazione. del DUP di cui al paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione::

- **entro il 31 luglio di ciascun anno**, il DUP è presentato dalla Giunta «*per le conseguenti deliberazioni*» al Consiglio comunale. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e successivamente lo delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi: in un'approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi del Consiglio; in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della

programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo. Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale; può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento;

- **entro il 15 novembre**, con lo schema di delibera del bilancio di previsione, la Giunta comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP. Termine, quest'ultimo, che si intende prorogato a seguito della proroga del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La FAQ n. 10 di Arconet in data 7 ottobre 2015 ha precisato che:

1) la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

2) se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del **DUP definitivo**;

3) lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.

In caso di amministrazione appena insediata, il principio contabile concernente la programmazione contiene una deroga finalizzata a consentire agli uffici di recepire le linee di mandato del Sindaco negli obiettivi strategici e, a cascata, a declinarle in obiettivi operativi.

Il Comune di [Cabella Ligure](#), avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti al 31.12.2017 (n.526) elabora il DUP nella forma ulteriormente semplificata.

Il Comune di [Cabella Ligure](#), avente una popolazione inferiore a 2.000 abitanti (n. 503 abitanti al 31.12.2018) ha elaborato e approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 30.07.2018, il DUP 2019-2021, comunicato dalla Giunta comunale, nella forma ulteriormente semplificata..

Dato atto che l'Amministrazione Comunale attuale terminerà il proprio mandato nell'anno 2019 e, quindi, lo stesso non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2019/2021. Naturalmente l'elaborazione di tale documento non può non tenere conto della scadenza prossima del mandato di quest'Amministrazione eletta con la consultazione elettorale del 25 Maggio 2014.

## **Programma e indirizzi generali di mandato**

Le scelte dell'Amministrazione comunale, nel corso del proprio mandato come la programmazione del presente documento, hanno avuto a base il programma elettorale e le seguenti linee di indirizzo approvate dal Consiglio Comunale con delibera n. 4 del 9 giugno 2014, che comunque hanno

- Partecipazione e amministrazione condivisa - Uno degli obiettivi prioritari del nostro programma amministrativo è il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i cittadini nelle scelte dell'amministrazione. Ciò si ottiene con la promozione di momenti di incontro con la cittadinanza in cui vengono spiegate e motivate le scelte amministrative, raccolti suggerimenti e contributi nella logica dell'ascolto e del dialogo; con il miglioramento della comunicazione istituzionale; con la collaborazione con le Associazioni, le Pro-Loce, i Consorzi attivi nel territorio comunale.

Miglioramento della comunicazione istituzionale, in adempimento ai doveri di trasparenza e di accesso, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2011 e s.m.i., mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente degli atti e informazioni, sinonimo di democrazia, di legalità, oltre adempimento dell'obbligo di legge.,

- Manutenzione e valorizzazione del patrimonio esistente- Particolare attenzione è rivolta alla sistemazione delle strade comunali, alla manutenzione e riqualificazione dei cimiteri, alla valorizzazione dei centri storici (capoluogo e frazioni), alla cura delle aree verdi e degli impianti sportivi, alla riqualificazione energetica degli edifici comunali e degli impianti di illuminazione pubblica e agli interventi per il consolidamento dell'assetto idrogeologico del territorio, fortemente interessato da movimenti franosi, in particolare in alcune frazioni.

- Servizi ai cittadini - Riuscire a garantire il mantenimento della quantità e qualità dei servizi resi ai cittadini, e, se possibile, anche migliorarli in aree marginali come le nostre, pur in un'ottica di contenimento dei costi a fronte di sempre minori risorse finanziarie.

Migliorare la macchina comunale al fine di rendere più efficiente, efficace ed economica l'azione amministrativa, in linea con l'evoluzione tecnologica e normativa, sviluppando competenze legate alla nuova cultura della Pubblica Amministrazione, al risultato, all'innovazione ed al cambiamento, evitando gli sprechi ed implementando una razionalizzazione dei consumi, portandoli allo stretto necessario.

Fondamentale, a questo riguardo deve essere la collaborazione con i Comuni del territorio per la gestione in forma associata dei servizi. E' in tale ottica che il Comune di Cabella Ligure ha aderito all'UNIONE MONTANA "TERRE ALTE", avviata al 1.01.2016, e alla quale dovranno essere trasferite, in maniera progressiva tutte le funzioni fondamentali.

Pertanto, nei successivi esercizi, si auspica una riorganizzazione dei principali servizi e funzioni fondamentali, a livello di Unione con conseguente riordino dell'assetto interno degli uffici.

L'UNIONE deve costituire un efficace strumento per determinare un migliore modello organizzativo; strumento che però stenta a decollare per le non poche criticità organizzative-funzionali.

e per il continuo rinvio della tempistica dell'obbligo della gestione in forma associata delle funzioni fondamentali e dei servizi dei piccoli Comuni, sempre più nell'impossibilità di operare perché inadeguati nelle strutture e nelle professionalità ormai richieste per i tanti adempimenti istituzionali connessi al processo di ammodernamento della Pubblica Amministrazione, che costituisce una grande sfida per i piccolissimi Comuni.

Salvaguardare la scuola è il nostro primo impegno, perché essa non è soltanto un'istituzione per l'educazione e l'istruzione dei nostri figli, ma il punto di partenza per un nuovo futuro sviluppo. La promozione di iniziative di sviluppo locale è fondamentale per il rilancio del territorio e per il sostegno alle attività economiche. Occorre ideare progetti, anche con logiche di lungo termine, che abbiano lo scopo di valorizzare il territorio e le sue risorse endogene e di promuoverne la vocazione turistica. Per fare ciò è necessario costruire una solida collaborazione tra le Associazioni, le Pro loco, i Consorzi e gli operatori economici. Tra le iniziative proposte c'è la valorizzazione dei beni storici, naturalistici e paesaggistici del territorio, l'implementazione del turismo verde rurale e sostenibile, la manutenzione e realizzazione di sentieri per escursionisti, la difesa e valorizzazione delle produzioni tipiche e delle eccellenze del territorio.

Cultura- Riteniamo importante valorizzare la nostra identità storica e culturale e al tempo stesso accogliere le differenze per promuovere una cultura plurale. Intendiamo svolgere un ruolo fondamentale nella promozione di iniziative culturali

Occorre non soltanto impegnarsi per far emergere le potenzialità del nostro territorio, ma essere un concreto sostegno al fianco di chi fa cultura. Abbiamo nel nostro comune numerose associazioni di volontari attive ed impegnate in diversi settori (culturale, ricreativo, sportivo, sociale). Il nostro ruolo sarà quello di creare nuove sinergie per realizzare un progetto di possibile rilancio del nostro comune.

.riguarderà in dettaglio solo il periodo sino a giugno 2019 e quanto in esso contenuto sarà integrato con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato 2019-2024. che volge ormai alla fine (nel 2019),



## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. Ai servizi pubblici locali si applica il capo III del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, relativo alla qualità dei servizi pubblici locali e carte dei servizi.

Le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale.

Di seguito sono riepilogati le principali tipologie di servizio, le modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati con affidamento a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto Gestore
Servizio di tesoreria comunale	In Concessione mediante gara pubblica	Banca Regionale Europea
Lampade votive	Affidamento in concessione mediante gara informale	LUXOM di Alessandria
Servizio pubblicità e affissioni	Diretta	
Impianti sportivi	Diretta/Affidamento in concessione mediante convenzione ad associazioni -	Pro Loco
Servizio trasporto scolastico	Affidamento in appalto	Autolinee Valborbera con sede in Cabella Ligure
Servizi scolastici	Gestione intercomunale mediante convenzione	Comune capo convenzione Rocchetta Ligure
Servizio raccolta, trasporto, smaltimento	Affidamento in house a società interamente pubblica, partecipata da n. 37 Comuni: 6.	Società 5 Valli Servizi Srl, con deliberazione dell'Assemblea del CSR , n. 19 del 24.06.2016, fino al 9.06.203
Servizio idrico integrato	In concessione	Consorzi delle Frazioni. Autorizzati in deroga dall'Ambito (Comune montano con meno di 1.000 abitanti)
Manutenzione patrimonio comunale	Mista:	Comune, in economia; Pro Loco mediante convenzione; Ditta aggiudicataria appalto.
Servizi sociali	Mista:	Consorzio Servizi alla Persona - C.S.P. con sede a Novi Ligure. Ente pubblico costituitosi per la gestione dei Servizi Socio Assistenziali sul territorio di <a href="#">31 Comuni</a> dell'area del Novese. Il CSP opera all'interno di un

		sistema integrato di servizi; Comune, in economia
--	--	--

### Servizi gestiti in forma associata

Denominazione del servizio-funzione	Soggetti convenzionati
Funzione attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;	Unione Montana Terre Alte
funzione catasto, ad eccezione delle funzionimantenute dallo Stato dalla normativa vigente	Unione Montana "Terre Alte"
Funzioni di stazione appaltante (C.U.C.)	Unione Montana "Terre Alte"
Commissione Locale per il paesaggio	Unione Montana "Terre Alte"
Canile sanitario e rifugio e servizio cattura cani randagi	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Utilizzo celle frigo e obitorio nel cimitero di Novi Ligure;	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Servizio Bibliotecario	Comune di Novi Ligure capo convenzione
Servizio di segreteria	Cassano Spinola -capo convenzione
Servizi scolastici	Comune di Rocchetta Ligure - capo convenzione

### Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

.....  
 .....  
 .....

### Le partecipazioni ed il Gruppo Pubblico Locale

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Questo Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota part.
-----------------	----------------	-----------------	-------------



			diretta
ACOS s.p.a.	01681950067	S.P.A.	0,003%
ABC - Acquedotto Borbera Curone - s.r.l.	01655100061	S.R.L.	1,66%
ALEXALA	01765010069	Consorzio	0,22%
A.T.O n.6	01991550060	Altro	1,66%
C.S.P.	01742390063	Consorzio	1,14%
Gal Giarolo Leader s.r.l.	01753480068	Gal Giarolo Leader s.r.l. Società pubblica e privata. Coinvolge 55 Comuni situati in provincia di Alessandria	1,35%
C.S.R.		Consorzio - Ente pubblico	563 quote
5 Valli Servizi s.r.l.	02104100066	Società in house - s.r.l. *	2,56%
A.S.M.T. S.I.	02021850066	S.P.A.	n. 57 (valore € 283,79)

Ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, modificato con il D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.):

- le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

- nel caso in cui ricorrano i presupposti di cui all'art. 20, si dovrà procedere alla predisposizione e deliberazione di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione mediante messa in liquidazione, alienazione o dismissione.

I consorzi tra Comuni, che non rivestono forma societaria, rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP e, pertanto, sono tenuti ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da essi detenute. Non sono oggetto di razionalizzazione le partecipazioni degli enti comunali in detti consorzi.

In particolare

- ai sensi dell'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, è stata chiamata ad effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

- ai sensi dell'art. 20 del TUSP, una volta operata la predetta razionalizzazione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di procedere annualmente, entro il 31 dicembre, per la prima volta nel 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per la revisione periodica secondo

Alla luce del suesposto quadro normativo, l'Amministrazione comunale ha provveduto:

- alla "Revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica." Approvata con deliberazione del Consiglio comunale n.18 del 28.09.2017, approvato della Piano operativo di razionalizzazione, che ha costituito un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie 2015, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), , di cui non hanno formato oggetto di razionalizzazione i Consorzi, Le Unioni e le Convenzioni,

rientrando nelle “forme associative” di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

alla ricognizione delle partecipazioni possedute, alla data del 31 dicembre 2017, secondo le Linee Guida del Dipartimento Tesoro – Corte dei Conti sulla revisione periodica della partecipazioni pubbliche ai sensi dell’ art. 20 TUSP, pubblicato sul sito del Portale Tesoro del MEF in data 23/11/2018; utilizzando i relativi modelli allegati, approvata con deliberazione della Giunta comunale, n.57 del 27.12.2018 da sottoporre a ratifica del Consiglio comunale, in quanto fatta rientrare nella propria competenza ai sensi dell’art. 42 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Tali linee guida contengono, altresì, chiarimenti concernenti i dati da comunicare per il censimento annuale delle partecipazioni di cui all’art. 17 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (capitolo 5) nonché ulteriori specifiche relative all’attuazione dei piani di revisione straordinaria di cui all’art. 24 del TUSP (capitolo 6).

Sulla base dell’esito della predetta ricognizione annuale, al 31 dicembre 2017, che ha evidenziato la sostanziale invarianza delle partecipate di cui al piano di revisione straordinaria 2017, in quanto indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, questo ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Ragione Sociale	Codice Fiscale	Forma giuridica	Quota part. diretta
ACOS s.p.a.	01681950067	S.P.A.	0,003%
A.S.M.T. s.p.a.	01880180060	S.P.A.	0,01 %
Acquedotto Borbera Curone Società a Responsabilità Limitata siglabile in “ABC S.R.L.”	01655100061	S.R.L.	1,66%
Giarolo Leader S.R.L.	01753480068	S.R.L.	1,35
S.R.T. Società pubblica per il Recupero ed il trattamento dei rifiuti S.p.A. Siglabile in “SRT S.p.a.”	02021740069	S.p.A.	0,31
5 VALLI SERVIZI S.r.l.	02104100066	S.R.L.	1,76

## **2 – Analisi di coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio pubblico e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

## **ENTRATE**

Dall’ammontare delle risorse preventivate derivano le successive previsioni di spesa. Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti, dalle quali dipendono, pertanto, gli equilibri generali di bilancio.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni di entrata assestate anno 2018 dei principali, e le previsioni presunte relative al triennio considerato.

	Previsione	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2018	2018	2019	2020	2021
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	525.600,00	585.000,00	498.000,00	500.793,00	546.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.500,00	7.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	90.450,00	90.672,00	68.650,00	64.650,00	64.650,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	131.600,00	286.114,83	724.483,00	121.000,00	1.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	500.000,00	500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	271.975,00	271.975,00	271.975,00	271.975,00	271.975,00

## La politica tributaria e tariffaria

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, occorre far riferimento al gettito previsto delle principali entrate correnti, volte a finanziare la spesa corrente, di cui l'Ente può disporre. Esse sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. e da quelle derivanti da servizi pubblici.

I tributi a livello locale, costituiscono per i piccoli Comuni, privi di servizi produttivi, l'entrata di massimo rilievo, su cui si basano le possibili scelte programmatiche dell'Amministrazione. A seguito dell'azzeramento dei trasferimenti correnti dello Stato, con l'entrata in vigore del federalismo fiscale, da quasi un decennio, la difficoltà a far quadrare conti e bilanci per effetto, altresì, dei continui tagli operati alle risorse proprie degli enti, mediante prelievi dell'IMU, la politica fiscale a livello locale è stata interessata, gioco forza, da un continuo e progressivo incremento della pressione fiscale riducendo, in quest'ultimi anni, il ruolo dell'ente ad esattore dello Stato, non potendo offrire in cambio un aumento o miglioramento dei servizi, non rimanendo nelle casse del Comune e con registrazione di un sempre maggiore calo delle riscossioni dovute anche alle condizioni di disagio economico dei contribuenti, in conseguenza dell'imperversare della crisi socio-economica a livello nazionale e non solo.

Le scelte di politica tributaria e tariffaria, alla luce di quanto sopra, sono state improntate, ai seguenti indirizzi generali e principi:

- *contenimento dei tributi e tariffe dei servizi;*
- *lotta all'evasione fiscale; ottimizzando l'attività di recupero evasione dei tributi locali per un principio di equità e per rendere fattibile la riduzione della pressione fiscale;*
- *accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria delle risorse e coattiva per il recupero delle morosità.*

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per il triennio considerato la programmazione conferma le vigenti aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi, invariate rispetto 2018, nonostante lo sblocco della leva fiscale con la legge di bilancio 2019 ( in vigore dal 2016), garantendo, in tal modo, a parità di trasferimenti dello Stato, la copertura dell'attuale livello di spesa e mantenimento del livello quali-quantitativo dei servizi resi, senza applicazione di risorse straordinarie quale gli oneri di urbanizzazione e avanzo di amministrazione ( presunto) anche garantendo gli equilibri di bilancio

### **Titolo I - Le entrate tributarie**

Le entrate tributarie, derivanti dalla riscossione dei [tributi](#), costituiscono la cosiddetta autonomia finanziaria di un comune, ovvero la sua capacità di provvedere autonomamente al finanziamento della spesa. Si distinguono nelle seguenti tre categorie

- [Imposte](#)
- [Tasse](#)
- [Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie](#)

Di seguito sono riportati i principali tributi locali e le attuali aliquote applicate:

La IUC l'**Imposta Unica Comunale IUC** Istituita **con la legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014)** dal 1 gennaio 2014 costituita dalle componenti IMU - TASI e TARI, costituisce la più importante risorsa del bilancio parte corrente.

Dal 1° gennaio 2016 con la legge n. 208/2015 ( legge di Stabilità 2016):

- è stata eliminata la TASI sull'abitazione principale per i possessori e la quota TASI a carico degli occupanti/inquilini, quando l'immobile è abitazione principale; rimane invece in vigore la TASI per le abitazioni principali di lusso (Categoria A1, A8 e A9)( art 1 comma 14 lett a) , b) e d);
- per legge è stata introdotta una nuova disciplina per le unità immobiliari concesse in comodato (art 1- comma 10);
- non è dovuta l'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti ed IAP iscritti nella previdenza agricola ( art 1 comma 13)
- è stata abrogata la cd. "franchigia" di cui all'art.13, comma 8-bis, del d.l. n. 201/2011 per i terreni agricoli posseduti e condotti da CD e IAP iscritti alla previdenza agricola;
- è prevista la riduzione delle imposte IMU e TASI del 25% per gli immobili ad uso abitativo locati a canone concordato ai sensi della Legge n. 431/1998 ( art 1 commi 53-54)

La legge di bilancio 2019 ( Legge 30 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto in materia di tributi le seguenti novità:

- il comma 1133, lettera b), consente ai Comuni di confermare anche per l'anno 2019 la stessa maggiorazione della TASI già disposta per gli anni 2016-2018 con delibera del consiglio comunale
- il comma 1093, per quanto concerne la TARI, estende, in attesa di una revisione complessiva del DPR 158/1999, anche al 2019 la possibilità per i Comuni di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 dello stesso DPR, in misura inferiore ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento. La facoltà, in vigore da alcuni anni, è volta a semplificare l'individuazione dei coefficienti di graduazione delle tariffe Tari, evitando altresì cambiamenti troppo marcati del prelievo su talune categorie.
- il comma 919 inoltre, ripristina la facoltà di tutti i comuni di prevedere una maggiorazione fino al 50% delle tariffe di cui al d.lgs. 507 del 1993, per le superfici superiori al metro quadrato soggette all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni.
- il comma 1092 della legge di bilancio 2019, estende la riduzione del 50 per cento della base imponibile IMU, prevista dalla legge per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti in linea retta, anche al coniuge del comodatario, in caso di morte di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La norma ha effetti negativi minimi sul gettito dell'IMU e permette di superare ostacoli formali per la piena fruizione dell'agevolazione sui comodati tra familiari

### **Aliquote IMU**

ALiquOTA ORDINARIA 0,8 per cento

approvate con deliberazione C.C. n. 2 del 03.05.2016:

### **Aliquote TASI**

ALTRI FABBRICATI E RELATIVE PERTINENZE 0,22 per cento

approvate con deliberazione C.C. n.02 del 03.05.2016.

### **Tariffe TARI**

In base alla comunicazioni pervenute dalle Società SRT (smaltimento rifiuti) e 5 Valli Servizi (raccolta e trasporto rifiuti) è emerso che dovranno essere leggermente aumentate le tariffe TARI approvate con Deliberazione di C.C. n.06 del 03.05.2016, in quanto gli introiti devono garantire la copertura totale della spesa di gestione del servizio, come previsto per legge, pari ad € 115.000,00 , di cui al piano finanziario, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.

### **PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA**

Per l'anno 2019 non sono previsti introiti relativi al recupero imposte evasione tributario;

Per l'anno 2020 € 5.793,00

Per l'anno 20121 € 45.000,00

L'attività di accertamento di controllo e di riscossione coattiva è svolta direttamente dall'Ente, attraverso l'Ufficio Tributi, con il supporto di un libero professionista e ditta incaricati, forniti della specifica competenza in materia.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Con le leggi Finanziarie sono state introdotte diverse modifiche al Fondo di solidarietà comunale (FSC) in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate.

Il comma 921, della legge di bilancio 2019 , stabilisce che il fondo di solidarietà comunale è confermato per l'anno 2019 sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 83 del 10 aprile 2018, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi comuni risultanti da procedure di fusione. Rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo

Per il Comune di Cabella, sulla base dei dati provvisori desunti dal tabulato del M.I. per il calcolo del FSC, pubblicato sul sito istituzionale, presenta anche per quest'anno un valore negativo di € 21.610,12 , che costituirà una corrispondente ulteriore trattenuta a valere sugli introiti IMU.

### **ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

L'aliquota IRPEF comunale, rimane confermata, dal 2014, nella misura dello **0,4 per cento** stabilita con delibera C.C. n.10 del 30.07.2015, con un gettito previsto per il triennio 2019-2021 di di € 28.000,00 mediante l'applicazione, dell'aliquota dello

## IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' - DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI - TOSAP

Anche per questi tributi risulta confermata la struttura tariffaria in vigore nell'anno 2018 e anni precedenti.

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni di entrate relativa al triennio 2019-2021 e l'assestato anno 2018 dei principali tributi ed i presunti gettiti futuri anni 2019-2021.

Tipologia di entrata	Previsione	Assestato	Programmazz. annuale	Programmazz. pluriennale	
	2018	2018	2019	2020	2021
IMU	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
TASI	97.000,00	97.000,00	98.000,00	97.000,00	98.000,00
TARI	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	120.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'- PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	7.000,00	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE					

**Titolo II - Le entrate da trasferimenti correnti** derivanti da contributi e trasferimenti da parte di enti terzi (Stato, Regione, provincia e altri enti nel settore pubblico, misurano, invece, il grado di dipendenza finanziaria del comune rispetto ad enti esterni.

La previsione per il triennio è di € 2.500,00 annue quale contributo erogato dalla Provincia per trasporto scolastico.

**Titolo III - Le Entrate extratributarie** comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi; (derivanti dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, proventi derivanti dall'attività di controllo, interessi attivi, ) contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente

In linea generale, risultano confermate le tariffe in vigore nell'anno 2018.

Il sistema tariffario rispetto a quello tributario è rimasto stabile già da tempo. Esso consente all'ente, la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario di un servizio istituzionale o a domanda individuale il pagamento di un corrispettivo.

La percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale, come da deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 05.03.2019 è pari al 73,80%.

Il Comune non trovandosi in situazione di deficitarietà non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi di gestione prevista dall'art. 243, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000.

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni assestate anno 2018 e dei gettiti presunti per il triennio considerato.

Tipologia di entrata	Previsioni	Programmazione annuale	Programmazione pluriennale	
	2018	2019	2020	2021
Amministrazione generale e elettorale				
Anagrafe e stato civile	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Fognatura e depurazione				
Impianti sportivi	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore				
Nettezza urbana	115.000,00	115.000,00	115.000,00	120.000,00
Organi Istituzionali				
Pesa pubblica				
Polizia locale				
Protezione civile				
Servizi necroscopici e cimiteriali	25.000,00	15.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasporti e pompe funebri				
Ufficio tecnico	2.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Viabilità ed illuminazione pubblica				

### Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è fortemente influenzata dalla capacità di reperimento di risorse, sempre più ridotta, a causa della riduzione dei trasferimenti dall'alto.

Nella tabella seguente vengono riassunti i valori distinti per tipologie.

### Entrate in conto capitale previste nel triennio

Tipologia di entrata	2019	2020	2021
Avanzo economico o			
Alienazione patrimonio			
Permessi a costruire	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Entrate da accensione di prestiti			
Contributo di terzi			
<b>Totale</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>

Le spese in conto capitale, attengono:

- **alle opere di importo pari o superiori a 100.000,00** per cui è richiesta la programmazione triennale delle Opere Pubbliche e l'elenco annuale

- **alle spese di investimento,**

come riportato nella parte del presente documento concernente la Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

<b>Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità</b>
---

### **Ricorso all'indebitamento**

Nel triennio considerato non è prevista l'assunzione di prestiti.

Si riporta nella tabella che segue l'incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate dei primi 3 titoli di bilancio, nel triennio considerato:

Anno di riferimento	Interessi passivi Impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	incidenza (a/b)%
2017	56.871,99	568.719,00	8,16%
2016	55.127,77	575.224,01	9,58%
2015	53.543,44	568.719,93	9,41%

### **Sostenibilità economico finanziaria**

#### **Situazione di cassa dell'Ente**

Fondo cassa al 31/12/2018 € 209.377,52



Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 105.286,82

Fondo cassa al 31/12/2016 € 141.259,13

Fondo cassa al 31/12/2015 € 162.427,67

### **Anticipazione di cassa**

Limite massimo anticipazioni di tesoreria.

Il comma 906 della legge di bilancio 2019 fissa a 4/12 delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso ad anticipazioni di tesoreria da parte degli enti locali per il 2019. Tale misura, superiore rispetto al limite ordinario di 3/12 (art. 222 del TUEL), costituisce tuttavia una riduzione rispetto ai 5/12 degli ultimi anni.

La norma è finalizzata ad agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali, tema sul quale la legge di bilancio interviene con ulteriori misure di anticipazione a breve termine discusse nel seguito (commi 849 e ss.).

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	Importo
2018	00
2017	00
2016	00

La previsione di bilancio nel triennio 2019-2021 è di € 150.000,00

### **Debiti fuori bilancio riconosciuti nel triennio precedente:**

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2018	00
2017	00
2016	15.138,31

**SPESE**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione delle risorse disponibili e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, nel rispetto degli equilibri di bilancio e di cassa.

Analogamente alla previsione dell'entrata, la previsione di spesa corrente, si è fondata partendo dalle spese sostenute negli esercizi precedenti, obbligatorie e ricorrenti, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle nuove o maggiori spese conseguenti al fabbisogno dell'ente, per il perseguimento egli obiettivi di cui ai relativi Documenti Programmatici, per il funzionamento dei servizi, sulla base delle richieste dei Responsabili e nell'ambito, naturalmente, delle risorse del bilancio, per il principio dell'equilibrio di bilancio, tenuto conto, altresì, di quelle derivanti dall'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, introdotta dal nuovo sistema contabile ( D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i).

Particolare attenzione, è riservata alla costituzione e rappresentazione a regime del "fondo pluriennale vincolato", nonché gli accantonamenti per "rischi e spese potenziali", per il "fondo crediti di dubbia esigibilità" e per "il fondo perdite reiterate negli organismi partecipati".

Il nuovo principio contabile applicato, concernente la contabilità finanziaria, prevede, infatti, l'obbligatorietà di inserire in bilancio degli accantonamenti per passività potenziali (fondo spese e rischi) e l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel prospetto che segue si riportano le previsioni di entrate relativa al triennio 2019-2021 e l'assestato anno 2018 delle spese correnti (Titolo 1)

Previsione spesa corrente assestata Anno 2018	Previsioni spese corrente		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
€ 550.313,00	€ 512.403,00	€ 538.543,00	€ 530.313,00

<b>Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali</b>
---

Detta rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come spesa corrente, l'importo della singola missione stanziata per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi del lavoro dipendente, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni, oneri di ammortamento ecc.

La spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali risulta ripartita come segue:

Mission	Denominazione	Previsioni	Previsioni	Previsioni	Previsioni
---------	---------------	------------	------------	------------	------------

i		asestate 2018	2019	2020	2021
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	262.467,00	222.363,00	232.303,00	225.323,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	2.700,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
04	Istruzione e diritto allo studio	18.880,00	21.000,00	21.500,00	21.500,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	200,00	200,00	200,00	200,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.526,00	9.000,00	20.000,00	20.000,00
07	Turismo	12.400,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	83.210,00	93.310,00	94.310,00	94.310,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	109.800,00	107.800,00	104.300,00	104.300,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.830,00	9.430,00	18.430,00	18.430,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	44.300,00	42.300,00	40.500,00	39.250,00
60	Anticipazioni finanziarie	500.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
99	Servizi per conto terzi	271.975,00	271.975,00	271.975,00	271.975,00
		1.789.439,83	1.086.125,00	1.116.125,00	1.116.125,00

Una missione può essere finanziata, "autofinanziata" quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, in caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della relativa copertura finanziaria.

In particolare, in merito alla gestione delle funzioni fondamentali, l'Ente dovrà orientare la propria attività al soddisfacimento dei bisogni della collettività e del mantenimento con possibilità di

miglioramento dell'efficienza dei servizi resi, mediante razionalizzazione della spesa e possibili economie di scala, nel rispetto degli equilibri di bilancio, di cassa e dei vincoli di finanza pubblica:

**Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa**

**(art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

In attuazione della vigente normativa, il Comune ha adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2019-2021, di seguito riportato, che riproduce il Piano 2018-2020, i cui dati saranno aggiornati in sede di approvazione della "nota di aggiornamento" al DUP e del bilancio 2019-2021 in relazione alla programmazione di dettaglio disponibile alla data di riferimento, , mentre alla redazione della relazione annuale, ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 599 della L.R. 244/07, relativa all'anno ancora in corso, si provvederà sulla base dei dati disponibili alla chiusura dell'esercizio.

Dal Piano è dato rilevare che la dotazione strumentale di questo Ente è da considerarsi strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto i costi di gestione non risultano avere margini di riduzione è quindi non è possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate.

Contrariamente, le dotazioni informatiche registrano, inevitabilmente incrementi dei costi per effetto del processo in atto di ammodernamento della Pubblica Amministrazione in attuazione degli adempimenti tecnologici di cui al nuovo Codice di Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione approvato con D.Lgs. n. 235/2010 che va ad aggiornare il precedente n. 82/2005 sulla base delle più avanzate novità in campo multimediale, con l'obiettivo di renderla più moderna e in linea con i tempi, cercando di limitare la burocrazia che spesso rallenta i procedimenti. Conseguentemente non si ritiene di adottare particolari e strategiche misure di riduzioni, ma solo un rinnovato invito agli addetti ai lavori, di dare sempre massima attuazione alle possibili misure di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse e di comparatività dei costi, mediante ricerca sul mercato di offerte economicamente più convenienti;

Per quanto concerne il patrimonio immobiliare, quest'Amministrazione comunale, nei limiti delle risorse disponibili, si adopererà per la valorizzazione dello stesso al fine di migliorare la fruibilità e la conformità alle norme sulla sicurezza e impiantistiche e consentire anche una riduzione delle spese di funzionamento e che pertanto non si prevedono alienazioni;

**PIANO TRIENNALE 2019/2021 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DEI BENI IMMOBILI**

(art. 2, commi da 594 a 599, Legge 24.12.2007 n. 244)

Ai sensi dell'art. 2 commi da 594 a 598 della finanziaria 2008 tutte le pubbliche amministrazioni, tra cui gli enti locali, sono tenute ad adottare piani triennali volti a razionalizzare e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione di quelli infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile

I piani devono essere operativi e dettagliare le azioni di razionalizzazione.

Vanno pubblicati sul sito internet degli Enti e al consuntivo annuale deve essere redatta una relazione da inviare agli organi di revisione ed alla sezione regionale della Corte dei Conti competente;

Va premesso che le ridotte dimensioni del Comune di Cabella Ligure, che conta n.503 abitanti al 31.12.2018 una dotazione organica di n. 2 dipendenti, uno in meno, a far data dal 01.03.2016, per

pensionamento, unitamente all'esiguo risorse finanziarie disponibili, hanno reso, sempre necessario una politica di contenimento della spesa, una gestione improntata al rispetto del principio dell'economicità e dell'efficienza ed efficacia e un utilizzo razionale della dotazione strumentale disponibile, la quale è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici per l'espletamento dei compiti istituzionali.

Purtroppo i sempre maggiori adempimenti e complessi istituzionali, dovuti al processo di ammodernamento della pubblica amministrazione hanno rilevato nel corso degli ultimi anni una la necessità di acquisire, a tempo determinato e part-time, figure professionali dotate delle specifiche competenze richieste, mediante utilizzo di personale dipendente di altri Enti pubblici.

Da quanto sopra scaturisce che i costi di gestione, già ridotti al minimo indispensabile, non risultano avere margini di riduzione e nè si ritiene possibile prevedere particolari strategie a ciò finalizzate.

Non va comunque abbandonato mai il livello di guardia e di controllo del rispetto del principio di economicità, di efficienza e di efficacia della gestione da parte di tutti gli operatori. Questo è l'invito che viene rivolto ai vari Responsabili dell'Ente.

Non va trascurato, comunque, che a seguito del processo in atto di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, in esecuzione del nuovo Codice approvato nel febbraio del 2012, i sempre nuovi e maggiori adempimenti istituzionali, fanno registrare inevitabilmente, incrementi di spesa, sia corrente che d'investimento.

In ottemperanza alla normativa il Responsabile dell'Area Finanziaria, in collaborazione con i Responsabili dell'Area Tecnica e Amministrativa, ha provveduto alla stesura del presente Piano, che riproduce le previsioni del bilancio triennio 2019/2021. Sulla base di quanto premesso e delle rilevazioni effettuate la consistenza delle dotazioni strumentali, comprese quelle informatiche, al 31.12.2017 è la seguente:

### **Dotazioni Informatiche**

#### presso il Municipio

- n. 4 computers con connessione internet, .
- n. 1 PC portatile *in dotazione all'Agente di Polizia Municipale*
- n. 1 server di rete
- n. 1 router per linea a banda larga
- n. 3 stampanti in rete di cui due dotate di scanner
- n.1 stampante singola ad uso ufficio tecnico
- n. 1 fotocopiatore
- n. 1 telefax

La dotazione strumentale informatica dell'ente, rispetto al 2014, è stata sostituita n. 1 stampante obsoleta e non più compatibile con il sistema operativo in 7.

Come già premesso, la suesposta dotazione, rilevata al 31.12.2014, rappresenta la dotazione minima necessaria per consentire il funzionamento degli Uffici e poter garantire gli adempimenti istituzionali e si sostanzia.

Per garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'attività istituzionale di ogni postazione è stato reso disponibile su tutti i PC e per tutti gli operatori l'accesso Internet.

#### Obiettivi per il triennio

In considerazione della consistenza della dotazione e della non possibilità di effettuare particolari strategie di razionalizzazione dei beni e delle spese di funzionamento, vengono confermate in linea di massima le misure previste già con il precedente Piano 2017/2019:

- sostituzione delle apparecchiature per obsolescenza, quando è tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica, inficiando l'efficienza delle relative funzioni. Comunque il tempo di vita ordinario di un personal computer, data la mancanza di risorse necessarie, dovrà

essere almeno di 4 anni e per la stampante di almeno 5 anni. Si procederà alla sostituzione prima di tale termine solo nel caso di guasto irreparabile o qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole. Tale valutazione è effettuata dal consulente informatico esterno;

- nel caso in cui il personal computer non avesse più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori.

- gli acquisti verranno effettuati garantendo il rapporto qualità/prezzo, e offerte economicamente più convenienti mediante indagini di mercato e , facendo riferimento, ove possibile, ai parametri prezzi-qualità previsti dalle convenzioni CONSIP s.p.a., quale limite massimo inderogabile o ricorrendo, se possibile, al mercato elettronico (MEPA) compatibilmente con le esigenze dell'Ente. Particolare attenzione occorre prestare alle stampanti, che rappresentano uno degli strumenti più dispendiosi in termini di manutenzione e utilizzo.

Si propongono, in un'ottica di efficienza e di risparmio, le seguenti misure da osservare, seppure minime:

- impostare criteri di stampa che permettano un risparmio di inchiostro e carta;

- utilizzare prioritariamente fogli di riciclo qualora si debbano stampare documenti non ufficiali e di uso esclusivamente interno;

- intensificare la procedura informatica per la comunicazione di documenti tra i vari uffici e verso l'esterno.

- utilizzare le connessioni internet solo ed esclusivamente per esigenze di servizio.

E' dato sottolineare che a tutt'oggi non si rilevano anomalie negli acquisti né di sottoutilizzo dei pacchetti software attualmente in dotazione all'Ente.

Sia gli acquisti di software e/o aggiornamenti vengono effettuati in base alle nuove e concrete esigenze dei singoli Uffici per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative o per l'opportunità di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini.

### **Telefonia mobile**

Sono in dotazione n. 1 apparecchio di telefonia mobile, così assegnato:

- n. 1 a disposizione per qualsiasi esigenza di servizio

L'uso dei telefoni è limitato all'orario di servizio.

I costi relativi sono contenuti e limitati alle comunicazioni di servizio ed all'emergenze.

L'obiettivo è quello di assicurare, attraverso controlli, l'utilizzo esclusivo di tali apparecchiature per esigenze di servizio.

### **Autovetture di servizio**

Le autovetture di servizio in dotazione del Comune sono:

- n.1 trattore marca KUBOTA per snevamento;
- n.1 camioncino marca MULTICAR utilizzato per pulizia strade dotato di spazzatrice e lama neve;
- n.1 Piaggio Porter ;
- n.1 SUZUKI GRAND VITARA

Il suddetto parco macchine, come sopra anticipato, è strettamente funzionale al mantenimento di standard minimi di efficienza degli uffici e per l'espletamento dei compiti istituzionali. Pertanto non è possibile apportare alcuna riduzione se non a discapito dei servizi istituzionali.

Pertanto le prevedibili spese sono quelle ricorrenti di manutenzioni, revisioni, riparazioni e fornitura carburante e/o del lubrificante, che viene effettuato presso i locali distributori, per il normale funzionamento e utilizzo degli stessi.

### **Attrezzatura varia**

Per l'assolvimento dei servizi tecnici-manutentivi sono in dotazione del personale, le seguenti attrezzature:

- n.1 rasaerba;
- n.1 decespugliatore;
- n.2 turboneve;
- n.1 soffiatore;
- n.1 tagliasiepi;
- n.1 trapano.

### **BENI IMMOBILI**

- Palazzo comunale ;
- Palazzo ex sede Municipale attualmente sede della Biblioteca, Distretto ASL e Croce Rossa;
- Impianto sportivo con spogliatoi;
- n.1 palazzo ex scuola di Cosola attualmente in concessione gratuita alla Pro Loco di Cosola.

#### **Obiettivi per il triennio.**

I costi per la gestione degli immobili adibiti a servizi istituzionali, non possono avere margini di diminuzione in quanto già utilizzati in maniera razionale, per cui ulteriori economie risulterebbero impossibili o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Obiettivo dell'Amministrazione è di valorizzare il patrimonio immobiliare, nell'ambito delle risorse disponibili, per il decoro del paese, per una migliore fruibilità dello stesso dai cittadini e da parte delle Associazioni, la cui collaborazione è indispensabile per i piccoli Comuni per lo svolgimento di servizi sociali, sportivi, culturali, turistici ecc..

Nel riconoscere il valore sociale e civile dell'attività che svolgono le Associazioni per il paese, il Comune garantisce l'utilizzo gratuito dei beni comunali.

Ai fini di un'accurata gestione degli immobili non strumentali occorre adoperarsi affinché non rimangano inutilizzati al fine di garantire la redditività, ovvero al fine di venire incontro a quelli che sono le esigenze sociali, soprattutto da parte di quei soggetti che presentano situazioni di difficoltà.

### **Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni**

**(art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112)**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera della Giunta comunale, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, **non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali**, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La Giunta comunale con deliberazione n.17 del 05.03.2019, ha provveduto all'aggiornamento dell'elenco degli immobili da valorizzare ed alienare, approvato per la prima volta con deliberazione n.25 del 21.04.2016, riportato di seguito, da cui risulta la proposta di Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2019 – 2021, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale, in sede di approvazione del Bilancio.

VEDI ALLEGATO "A"



## L'organizzazione dell'Ente e del suo personale

### Personale - Dotazione Organica

Nella seguente tabella è rappresentato il personale previsto nell'attuale dotazione organica, dell'ente, a tempo pieno e indeterminato, inserita nel DUP 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.19 del 30.07.2018

<b>DOTAZIONE ORGANICA ALL'1.01.2018</b>							
Area di assegnazione del personale	Categ. D	Categ. C	Categ. B	Totale posti in organico	TP/PT	Totale posti coperti	Totale posti vacanti
Area Amministrativa		1	1	1	TP	1	1 B
Area Finanziaria	1			1	TP	1	
Area Tecnica							
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	

Trattasi di dotazione sottodimensionata ai sensi del Dm. Interno 10 aprile 2017, recante *“Individuazione dei rapporti medi ‘dipendenti/popolazione’ validi per gli Enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019”* che per il Comune Cabella Ligure ricadente nella fascia demografica da 500 a 999 abitanti il cui rapporto medio è 1/106 a fronte dell'attuale rapporto 1/251,50;(calcolare sull'effettiva popolazione).

La carenza in organico, sia numerica che di figure professionali idonee a garantire l'assolvimento di tutti i compiti istituzionali, in continuo crescendo a seguito del processo in atto di ammodernamento della P.A., che richiede fra l'altro, una sempre maggiore e specifica professionalità e competenza, ha reso indispensabile, anche a causa della situazione di criticità venutasi a creare per effetto dell'estinzione con legge regionale, della ex Comunità Montana Terre del Giarolo, a cui aveva aderito il Comune di Cabella Ligure, che ha comportato l'internalizzazione di svariati servizi svolti in forma associata, come Urbanistica, Suap, Lavori pubblici ecc. e della mancata organizzazione e trasferimento, ad oggi, degli stessi, a cura della subentrata Unione dei Comuni Montani “Terre Alte”, come previsto dal relativo Statuto, la necessità di utilizzo di personale di altri Comuni, a tempo parziale, mediante convenzione, ai sensi dell'art.14 CCNL 22.01.2004 e ai sensi dell'art. 1, co. 557 della legge n. 311/2004, e precisamente:

- n.1 istruttore Direttivo Area Urbanistica, Cat. D – posizione economica D1 - titolare di Posizione Organizzativa (P.O.) - Area Tecnica, per n.12 ore settimanali, per un anno, fino al 26.12.2019; rinnovabile;
- n.1 Istruttore Direttivo Cat. D – per un massimo di n. 6 ore settimanali e per il periodo dal 29.01.2019 al 30.07.2019 rinnovabile, a supporto dell'ufficio tecnico, in considerazione

dell'ingente carico di lavoro e adempimenti da assolvere in relazione alle svariate materie ricadenti nell'area;

- n.1 Istruttore di vigilanza (Agente di Polizia Locale) – Cat. C, per n. 4.30 ore.
- n. 1 Istruttore Direttivo Area amministrativa, a decorrere dal 5.03.2019 per affiancamento e sostituzione della dipendente che ricopre il posto di Istruttore Amministrativo categoria C, posizione economica C4, per rassegnate dimissioni per possesso dei requisiti contributivi “opzione donna” e collocamento a riposo a far data dal 1.04.2019;
- oltre: al Segretario Comunale, in convenzione per n.10 ore settimanali titolare di posizione organizzativa,- Area Amministrativa, attribuita con decreto del Sindaco nonché
- all'assunzione di n.1 Esecutore tecnico-manutentivo ( operaio) – Categoria B1, a tempo determinato per dodici mesi, e a tempo pieno, prorogato per altri due anni, per la necessaria sostituzione temporanea, dell' unico operaio, cessato dal servizio nel 2016, per collocamento a riposo.

La predetta consistenza dei dipendenti in servizio, comporta una spesa pari ad € 158.830,00 compreso ogni altra spese di persale ( trattamento accessorio, retribuzione di posizione e di risultato, rimborso spese di viaggio), nel rispetto del limite di spesa di personale ai sensi dell'art.1 comma 562 della legge 296/2006, che per questo Comune è pari ad € 200.153,53 ( spesa sostenuta nel 2008) e della spesa complessiva prevista nelle diverse categorie di contratti flessibili e assunzioni a tempo determinato.

Il D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i., come da ultimo modificato dal d.lgs. 25.05.2017, n. 75, ed il quadro normativo vigente in materia di personale, ha imposto alle amministrazioni pubbliche, una serie di adempimenti, in particolare, ai sensi::

- dell'art. 2, c. 1, la determinazione delle dotazioni organiche complessive
- dell'art. 6, co. 1, 2, 3 e 4, l'adozione del piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter;
- dell'art. 34, co. 1, della L. 27-12-2002, n. 289, la rideterminazione delle dotazioni organiche sulla base dei principi di cui all'art. 1, comma 1, del predetto decreto:
  - a) *accrescere l'efficienza delle amministrazioni in relazione a quella dei corrispondenti uffici e servizi dei Paesi dell'Unione europea, anche mediante il coordinato sviluppo di sistemi informativi pubblici;*
  - b) *razionalizzare il costo del lavoro pubblico, contenendo la spesa complessiva per il personale, diretta e indiretta, entro i vincoli di finanza pubblica;*
  - c) *realizzare la migliore utilizzazione delle risorse umane nelle pubbliche amministrazioni, assicurando la formazione e lo sviluppo professionale dei dipendenti, applicando condizioni uniformi rispetto a quelle del lavoro privato, garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica;*
- dell'art. 91, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in base al quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Ai fini della predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” sono state emanate le “linee di indirizzo dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, pubblicate in data 27 luglio 2018 sulla Gazzetta Ufficiale n.173, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare:

- a) *“Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle*

facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.6 comma 2 D. Lgs. 165/2001);  
b) *“In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente”* (art.6, comma 3);  
c) *“Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018);*

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, con la deliberazione 13 luglio 2018 n.111 ha precisato che il mutato quadro normativo attribuisce centralità al piano triennale del fabbisogno di personale che diviene strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e con il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica introdotto dall’art.6 del D. Lgs. n.165/2001, come modificato dall’art.4 del D. Lgs. 75/2017, dove si afferma che **“la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile ..... e che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l’indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente”**, che per il Comune di Cabella con meno di 1.000 abitanti e che nel 2015 non era assoggettato al patto di stabilità, è l’art.1, comma 562 della L. n. 296/2006 che dispone: **“le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell’anno 2008.”**

In concreto, a seguito della novella legislativa introdotta dal D.Lgs. n. 75/2017, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore:

- **alla spesa potenziale massima della dotazione organica finanziaria** (budget assunzionale), data dalla spesa sostenuta nel 2008, dedotte le spese escluse, ai sensi dell’art.1 comma 562 della legge 296/2006 che per questo Comune è pari ad € 200.153,53 ;
- **alle facoltà assunzionali** consentite dalla vigente normativa (**100 per cento della spesa relativa al personale cessato nell’anno precedente oltre il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, e l’utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente**); Il calcolo del budget assunzionale è operato applicando i criteri stabiliti dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica - DFP 0011786 P-4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011 (punto 14), che ha precisato, tra l’altro, che la locuzione **“spesa corrispondente alle cessazioni”** va interpretata nel senso di **“spesa annuale”**, ossia, ai fini del computo delle sopra indicate percentuali, i risparmi realizzati per cessazioni vanno calcolati sempre sui 12 mesi e non sulla frazione di anno effettivamente lavorata dal dipendente cessato;

Alla luce del quadro normativo di cui sopra, risulta necessario, prima di definire il fabbisogno di personale, di procedere alla revisione della dotazione organica, nella sua accezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale.

In concreto, a seguito della novella legislativa introdotta dal D. Lgs. n. 75/2017, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, non può essere superiore:

- **alla spesa potenziale massima della dotazione organica finanziaria** (budget assunzionale), data dalla media del triennio 2011-2013, dedotte le spese escluse ex art.1 comma 557 della legge 296/2006 che per questo Comune è pari ad **€ 200.153,53 (spesa sostenuta anno 2008)**
- **alle facoltà assunzionali** consentite dalla vigente normativa (**100 per cento della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente oltre il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, e l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente – art. 3-c. 5 D.L. 90/2014**); Il calcolo del budget assunzionale è operato applicando i criteri stabiliti dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica - DFP 0011786 P-4.17.1.7.4 del 22 febbraio 2011 (punto 14), che ha precisato, tra l'altro, che la locuzione **“spesa corrispondente alle cessazioni”** va interpretata nel senso di “spesa annuale”, ossia, ai fini del computo delle sopra indicate percentuali, i risparmi realizzati per cessazioni vanno calcolati sempre sui 12 mesi e non sulla frazione di anno effettivamente lavorata dal dipendente cessato;

Risulta necessario, pertanto, prima di definire il fabbisogno di personale, di procedere alla revisione della dotazione organica, nella sua accezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale..e contestualmente ,alla ricognizione del personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

In considerazione della cessazione intervenuta nell'anno 2016 del dipendente – Collaboratore Tecnico-manutentivo - categoria B3 – posizione economica B5 e della cessazione che interverrà a far data dal 1.04. 2019 di n. 1 dipendente - Istruttore Amministrativo Categoria C - Posizione economica C4 le facoltà assunzionali risultano di:

- € 27.91,00 per l'anno 2019, pari ai residui delle cessazioni intercorse nel triennio 2016-2018 (cessazione intervenuta nel 2016)
- € 29.793,00 . per l'anno 2020, pari al 100% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente.(cessazione nell' anno 2019)

E' stata , pertanto, nel rispetto del budget assunzionale (spesa sostenuta nel 2008), oltre che delle possibilità di bilancio e secondo le linee di indirizzo del decreto ministeriale, elaborata la dotazione organica teorica numerica e finanziaria, di cui alla seguente tabella “Dotazione organica economica”, sulla base del valutato fabbisogno necessario per l'assolvimento dei compiti istituzionali, anche in relazione agli obiettivi di performance, economicità e mantenimento della qualità dei servizi ai cittadini, per la programmazione 2019-2021, sentiti i Responsabili di Area, che rileva la necessita di reclutamento a tempo indeterminato le seguenti figure professionali anche in relazione alla necessaria parziale sostituzione del personale cessato e che si prevede che cesserà nel triennio di riferimento:

- n. 1 Istruttore direttivo tecnico categoria D1. a tempo parziale, per n. 18 ore settimanale e indeterminato da assegnare all'ufficio Tecnico, con assegnazione della posizione organizzativa;
- n. 1 Esecutore tecnico-manutentivo ( operaio) - categoria B1, a tempo pieno e indeterminato, a seguito di collocamento a riposo, nel 2016, del dipendente con profilo professionale di collaboratore tecnico-manutentivo - categoria B3;

- n. 1 Istruttore Amministrativo – categoria C, da assegnare all'area Amministrativa a seguito di collocamento a riposo a far data dal 1.04.2019, come sopra specificato, che verranno programmati
- n. 1 Istruttore di vigilanza ( Agente di Polizia Locale) – Categoria C a tempo determinato per n.12 ore settimanali.

<b>DOTAZIONE ORGANICA ECONOMICA</b>						
Area di assegnazione del personale	Profilo professionale	Categ	N. posti	T/P	P/T	Spesa annua
Area Amministrativa - Polizia Locale	Istruttore Amministrativo	C	1	1 fino al 31.3.20 19	T/P	29.793,00
	Istruttore Vigilanza	C	1		P/T	6.000,00
	Esecutore Tecnico-manutentivo	B3	1	1	T/P	27.400,00
Area Finanziaria	Istruttore Direttivo titolare di P.O:	D1	1	1	P/T	49.170,00
Area Tecnica	Istruttore Direttivo Titolare di P.O.	D1	1		P/T	17.610,00
Totale			5	3	2	129.973,00

**Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

A seguito della revisione della struttura organizzativa e dell'Ente effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni **non risulta soprannumero o eccedenze di personale per il triennio considerato.**

Sulla base della nuova dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima ai sensi dell'art. 1, commi 562 della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari ad **€ 118.830,00** è stato redatto, per il triennio 2019-2021, il programmazione del fabbisogno di personale nel rispetto dei vigenti

vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, come già illustrato, e le assunzioni

➤ a tempo indeterminato, per il triennio 2019/2021, da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;

- concorso pubblico o altra procedura selettiva ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;

Prima di bandire un concorso pubblico e sostenerne i costi di svolgimento, il Comune che intenda procedere alla copertura di posti vacanti **deve verificare** se la dotazione di risorse umane possa essere trovata con le procedure di mobilità interna o esterna, da preferire in ogni caso allo scorrimento di graduatorie. L'esigenza si giustifica per evidenti ragioni di contenimento della spesa, in quanto l'istituto della mobilità è appunto finalizzato all'obiettivo di un'ottimale redistribuzione dei dipendenti pubblici già in servizio

➤ le eventuali proroghe delle assunzioni in corso a tempo determinato e delle convenzioni in essere relative all'utilizzo del personale di altri Enti cui si applica il CCNL degli comparto degli enti locali, (utilizzo autorizzato dalla legge di bilancio 2019 co. 124), in attesa del reclutamento delle relative figure professionali inserite nella programmazione triennale del fabbisogno di personale che potrà essere, fatto salvo, comunque, il ricorso sulla base delle effettive esigenze e nel rispetto della normativa a nuove assunzioni a tempo determinato e/o ricorso ad altre forme di lavoro flessibile.

Il Piano del fabbisogno è suscettibile di modifica in corso d'anno a fronte di situazioni nuove e non prevedibili, sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata e in considerazione delle prossime elezioni ( 26 maggio 2019) del Sindaco e Consiglio comunale.

## PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO

### Assunzioni a tempo indeterminato

#### ANNO 2019

Profilo	Modalità (Concorso-mobilità)	Area di assegnazione del personale	Spesa
N. 1 Esecutore Tecnico-manutentivo Categ. B3 a tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento Mobilità volontaria art. 34-bis e art. 30 D. lgs 165/2001	Amministrativa	€ 27.918,00

--	--	--	--

**ANNO 2020**

Profilo	Modalità (Concorso-mobilità)	Area	Spesa
N.1 Istruttore- Amministrativo C a tempo pieno	Concorso pubblico previo esperimento Mobilità volontaria art. 34-bis e art. 30 D. lgs 165/2001	Amministrativa	€ 29.793,00

**ANNO 2021**

Profilo	Modalità (Concorso-mobilità)	Area	Spesa
Non si prevedono assunzioni			

Il presente piano triennale dei fabbisogni viene:

- pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, in "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato" di cui all'art. 16 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.
- trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

**Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione**

Il Programma di incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2019 come previsto dall'art. 3, comma 55 della Legge n. 244/2007, così come modificata dall'art. 46 del D.L. 112/2008, risulta negativo;

## Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”*

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”*

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

**Non si è provveduto alla relativa programmazione per mancanza di previsioni di acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000.**



## Il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

La programmazione degli investimenti deve passare obbligatoriamente dall'analisi del:

### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

#### Programmazione investimenti

Relativamente alla Programmazione degli investimenti le relative spese previste al titolo II del bilancio di previsione relativo al triennio considerato, sono individuate nella tabella sotto riportata, distinte per fonti di finanziamento e per annualità:

Denominazione	Finanziamento	2019	2020	2021
Indagini geognostiche ed interventi di consolidamento movimenti franosi Loc. Casella	Contributi Ministero Fondi CIPE	500.000,00	0	0
Manutenzione straordinaria strade comunali	Contributo Ministero piccoli Comuni	40.000,00		
Riqualificazione area di accesso all'ingresso centro storico del Capoluogo	Contributo GAL e risorse di Bilancio	36.729,00	0	0
Adeguamento impianti Illuminazione pubblica	Contributo della Regione e risorse di Bilancio	96.000,00		
Installazione inclinometro	Contributo regionale	14.000,00		
Parco disabili	Contributo regionale e risorse di Bilancio	7.000,00		
Riqualificazione Via Freggiaro	Avanzo	40.000	40.000,00	0

#### Piano triennale delle Opere Pubbliche

L'art. 21 - del D.Lgs. 50/2016, modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017, prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso

Il programma triennale e l'elenco annuale sono redatti sulla base delle schede approvate con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 . *“Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*

A seguito di subentrate nuove esigenze rispetto a quanto previsto nel DUP 2019-2021, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.19 del 30.07.2018, la Giunta comunale ha adottato il Piano triennale delle OO.PP. 2019-2021 ,e l'elenco annuale da approvare a cura del Consiglio comunale in sede di approvazione del Bilancio, le cui schede, in corso di pubblicazione, nel rispetto delle modalità e termini previsti dal predetto Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, n. 14 sono di seguito riportate:

PIANO TRIENNALE OO.PP. (VEDI ALLEGATO B)

<b>Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi</b>
--

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

Lavori in corso di esecuzione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Recupero antica fontana di Rosano	Contributo ATO e fondi propri di Bilancio	€ 11.000,00	Lavori in corso di realizzazione
Realizzazione locale cucina al servizio della piscina comunale (Int.8)	Avanzo di amministrazione	€ 6.854,21	Lavori in corso di realizzazione
Adeguamento e abbattimento barriere architettoniche (Int.7)		€ 7.662,22	Lavori in corso di realizzazione
Adeguamento servizi igienici palazzo comunale (Int.10)		€ 6.160,68	Lavori in corso di realizzazione
Sistemazione pubblica viabilità (Int.3)		€ 15.565,84	Lavori in corso di realizzazione

## Il rispetto delle regole di finanza pubblica

### Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà assicurare una sana gestione garantendo:

- per la parte corrente che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).
- per la parte in conto capitale, la previsione dell'entrata dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione in conto capitale è garantito mediante l'utilizzo di maggiori entrate correnti per **€ 10.246,00**, come dimostrato dalla tabella di seguito riportata.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle riscossioni in relazione al programma dei pagamenti per valutare prontamente gli scostamenti e proporre eventuali manovre di rientro ai fini del rispetto degli equilibri oltre che all'ottimizzazione della gestione e recupero delle entrate, mediante accelerazione dei tempi di riscossione ordinaria e coattiva, al fine di garantire la necessaria liquidità di cassa e non dover ricorrere, in modo continuativo, all'anticipazione di tesoreria.

### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

#### Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

Tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata.

Gli equilibri della situazione di Bilancio sono sintetizzati come da prospetto di seguito riportato.

ENTRATE	COMPETENZ A 2019	CASSA 2019	SPESE	COMPETENZA 2019	CASSA 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		209.377,52			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	

Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	498.000,00	580.569,96	Titolo 1 - Spese correnti	512.403,00	565.916,93
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.500,00	6.333,33			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	68.650,00	68.762,50	Titolo 2 - Spese in conto capitale	734.729,00	814.051,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	724.483,00	759.765,52	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.293.633,00	1.415.431,31	Totale spese finali	1.247.132,00	1.379.968,11
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	46.501,00	46.501,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	150.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	271.975,00	280.491,33	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	271.975,00	291.013,24
Totale Titoli	1.715.608,00	2.055.300,16	Totale Titoli	1.715.608,00	1.867.482,356
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.715.608,00	2.055.300,16	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.715.608,00	1.867.482,35